

No, è argine alla follia

di Denis Verdini



Con un discorso alto e severo, dai toni inusualmente forti, Mattarella ha cercato di richiamare all'ordine partiti e movimenti che da due mesi stanno facendo ammuina su una nave che rischia di diventare di qui a poco un vascello fantasma sulla scena europea. Forse per la prima volta dal 4 marzo a oggi gli italiani hanno potuto valutare in tutta la sua portata, grazie alle parole del Presidente, la gravità di una crisi politica senza precedenti, che rischia di trasformarsi - senza un soprassalto di responsabilità - in una crisi di sistema. L'appello del Quirinale non fa una piega, né politica né istituzionale, perché tenta di preservare l'interesse nazionale dalle turbolenze(...)

segue → a pagina 2

Segue dalla prima/ Verdini

Soltanto il Quirinale è immune alla follia

Chiesto un atto di giudizio. Ma i partiti sono sordi

segue dalla prima pagina

(...) di una classe di eletti - nel senso parlamentare del termine - che ha portato il Paese nella palude dei veti reciproci conditi da improvidi comari alternate a dichiarazioni di amorosi sensi mai sbocciate poi non dico in un accordo politico, ma nemmeno in un matrimonio di convenienza.

Di fronte a questo stallo totale e potenzialmente letale, Mattarella - che ha pazientato più di sessanta giorni - non ha potuto fare altro che esercitare le sue prerogative, bypassando l'inconcludenza della politica e mettendo in campo - motu proprio - un governo del Presidente in attesa di qualche soprassalto di responsabilità. Con dei paletti molto precisi: un governo politicamente neutrale, con l'espresso divieto per i suoi componenti di presentarsi alle prossime elezioni, e un mandato limitato temporalmente ai mesi che servono per presentarsi con un briciolo di autorevolezza al vertice europeo di giugno, per evitare l'aumento dell'Iva e scongiurare l'esercizio provvisorio.

Un passo dovuto, quello del Colle, che ha voluto così certificare agli italiani sia l'ipotesi di un percorso ordinato per garantire comunque un governo al Paese in mancanza di una maggioranza politica, sia l'unica alternativa possibile, quella di un ritorno immediato alle urne, lasciando però interamente ai partiti il cerino in mano dell'irresponsabilità.

I governi tecnici sono il commissariamento della democrazia, ma - come si dice - a mali

estremi, estremi rimedi. Gentiloni, premier ormai di un'altra era politica, non poteva certo rimanere ancora a lungo, e un mandato a Salvini avrebbe significato dare al centrodestra l'anomalo atout di gestire le elezioni. Essendo fallite tutte le combinazioni politiche, non rimaneva dunque altra soluzione. Ma, sebbene Mattarella abbia lasciato un ulteriore spiraglio aperto alle forze politiche per trovare un'intesa nei mesi «tecnici» di decantazione, gli è stato immediatamente risposto con altrettante porte chiuse in faccia. Già ora si può dire con certezza che il premier indicato dal Quirinale non troverà una maggioranza in Parlamento, avendo già indicato pollice verso Cinque Stelle, Lega e Fratelli d'Italia, il trio populista a cui gli italiani hanno affidato le chiavi della politica. Brutta, bruttissima situazione: per la prima volta nella storia della Repubblica i partiti non riescono a dare un'espressione politica alla volontà popolare, abortendo sul nascere una legislatura, e per la prima volta un governo ispirato dal Capo dello Stato verrà bocciato dal Parlamento. Votargli la fiducia sarebbe come pelare l'Uomo nero a carte. Già se ne intravedono le avvisaglie, con Di Battista, lo stilnovista della politica, che incita la folla contro «i traditori della Patria». A questo siamo arrivati, dunque, a una crisi di proporzioni mai viste, che rischia di sconquassare la piramide Italia dalla base fino al vertice e di risvegliare il vulcano finora silente della speculazione internazionale. Ma in questa folle corsa al voto sotto il solleone nessuno sembra accorgersene, tranne Mattarella. La solitudine del numero primo.

Denis Verdini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Disastro

Una crisi di proporzioni mai viste che rischia di sfasciare il Paese



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045688